



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Settembre 2019

Le entrate tributarie e contributive nei primi nove mesi del 2019 mostrano nel complesso un aumento di 5.567 milioni di euro (+1,1 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+3.592 milioni di euro, +1,1 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+1.975 milioni di euro, +1,2 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

I dati di monitoraggio delle entrate riportati in questa nota e relativi ai flussi gennaio-settembre 2019 rispetto al 2018 sono ancora interessati dalla proroga dei versamenti per i soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli indicatori sintetici di affidabilità (ISA), sostitutivi degli studi di settore e per i soggetti ai quali si applica il regime forfetario. Nel 2018 questi contribuenti avevano versato nel mese di agosto. Si ricorda infatti che quest'anno il termine di versamento delle imposte autoliquidate (IRPEF, IRES e IRAP) e dell'IVA, delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF, delle imposte sostitutive è stato prorogato al 30 settembre (con possibilità di effettuare i versamenti in un'unica soluzione oppure in tre rate entro il 16 novembre), ovvero con maggiorazione dello 0,4% al 30 ottobre. Per effetto di tale differimento, l'andamento registrato per queste voci d'imposta si basa su dati ancora non omogenei e non può essere considerato indicativo dell'evoluzione del gettito nel periodo di riferimento rispetto al gettito registrato nel 2018. Per effettuare un confronto significativo dell'andamento delle entrate tributarie del 2019 rispetto all'analogo periodo del 2018, è pertanto necessario attendere l'acquisizione dei dati relativi ai versamenti del 30 ottobre.

Con queste cautele, di seguito si commentano i dati di gettito registrati nel periodo gennaio-settembre 2019 rispetto al corrispondente periodo del 2018. Le entrate tributarie nel periodo Gennaio-Settembre evidenziano una crescita pari a 3.592 milioni di euro (+1,1 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2018.

Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione positiva (+3.119 milioni di euro, +1,0 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo (+1.478 milioni di euro, +20,6 per cento). In flessione il gettito delle entrate degli enti territoriali (-976 milioni di euro, -2,7 per cento). Le poste correttive - che nettizzano il bilancio dello Stato - risultano in diminuzione di -29 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 (0,1 per cento).

Gen-Set	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	327.468	331.060	3.592	1,1%
Bilancio Stato	321.706	324.825	3.119	1,0%
Accertamento e contr.	7.160	8.638	1.478	20,6%
Enti territoriali	36.594	35.618	-976	-2,7%
Poste correttive (*)	-37.992	-38.021	-29	-0,1%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi nove mesi del 2019 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 324.825 milioni di euro (+3.119 milioni di euro, pari a +1,0 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le imposte dirette risultano pari a 174.457 milioni di euro (+1.372 milioni di euro pari a +0,8 per cento). Le imposte indirette ammontano a 150.368 milioni di euro (+1.747 milioni di euro, pari a +1,2 per cento).

Tra le imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 139.234 milioni di euro (+2.300 milioni di euro, +1,7 per cento). L'andamento delle ritenute IRPEF è positivo (+2.795 milioni di euro, +2,2 per cento). L'IRES è risultata pari a 16.546 milioni di euro (+403 milioni di euro, pari a +2,5 per cento).

Da segnalare gli andamenti negativi dell'imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (-77 milioni di euro, -1,2 per cento), dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (-756 milioni di euro, -77,2 per cento) e dell'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione (-778 milioni di euro, -83,8 per cento) che riflettono le performance negative per il 2018 dei mercati finanziari e dei rendimenti medi delle diverse tipologie di previdenza complementare.

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 92.473 milioni di euro (+2.145 milioni di euro, pari a +2,4 per cento): 82.040 milioni di euro (+2.256 milioni di euro, pari a +2,8 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 10.433 milioni di euro dal prelievo sulle importazioni (-111 milioni di euro, pari a -1,1 per cento). Le entrate di lotto e lotterie ammontano a 11.150 milioni di euro (+786 milioni di euro, pari a +7,6 per cento).

Gen-Set	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	321.706	324.825	3.119	1,0%
Imp. Dirette	173.085	174.457	1.372	0,8%
IRPEF	136.934	139.234	2.300	1,7%
IRES	16.143	16.546	403	2,5%
Imp. Indirette	148.621	150.368	1.747	1,2%
IVA	90.328	92.473	2.145	2,4%
Oli minerali	17.972	17.970	-2	0,0%

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nei primi nove mesi del 2019 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 8.638 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.478 milioni di euro, +20,6 per cento). In crescita sia la componente relativa alle imposte dirette (+933 milioni di euro, +25,8 per cento) sia la componente relativa alle imposte indirette (+545 milioni di euro, +15,4 per cento).

Gen-Set	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	7.160	8.638	1.478	20,6%
Imp. Dirette	3.612	4.545	933	25,8%
Imp. Indirette	3.548	4.093	545	15,4%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo Gennaio-Settembre 2019 ammontano a 35.618 milioni di euro e registrano una flessione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-976 milioni di euro, -2,7 per cento). Da evidenziare che il risultato negativo delle entrate territoriali deriva dal confronto non omogeneo a causa della suddetta proroga

Gen-Set	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	36.594	35.618	-976	-2,7%
Add. Regionale	8.900	8.384	-516	-5,8%
Add. Comunale	3.328	3.152	-176	-5,3%
IRAP	15.138	14.813	-325	-2,1%
IMU - IMIS	8.627	8.664	37	0,4%
TASI	601	605	4	0,7%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nei primi nove mesi del 2019, sono pari a 38.021 milioni di euro risultando in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (+29 milioni di euro, +0,1 per cento). In flessione le compensazioni per le imposte dirette (-163 milioni di euro, -0,9 per cento) influenzate dalla diminuzione delle compensazioni Ires (-381 milioni di euro, -15,6 per cento) e le compensazioni riferite agli enti territoriali (-134 milioni di euro, -14,2 per cento). In aumento le compensazioni per le imposte indirette (+145 milioni di euro, +1,1 per cento), per la totalità attribuibili alle compensazioni su Iva lorda. In crescita le vincite (+181 milioni di euro, +3,8 per cento). Da evidenziare che anche per le compensazioni il confronto non risulta omogeneo a causa della suddetta proroga.

Gen-Set	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	37.992	38.021	29	0,1%
Comp. Dirette	18.566	18.403	-163	-0,9%
Comp. Indirette	13.762	13.907	145	1,1%
Comp. Territoriali	941	807	-134	-14,2%
Vincite	4.723	4.904	181	3,8%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 305.204 milioni di euro in flessione di 3.105 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 (-1,0 per cento). In flessione le imposte dirette (-5.111 milioni di euro, -3,1 per cento) mentre le imposte indirette registrano un aumento (+2.006 milioni di euro, +1,4 per cento). Su queste ultime incide principalmente la variazione positiva del gettito dell'IVA (+2.394 milioni di euro, pari al +2,7 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Set	2018	2019	Δ	Δ%	Gen-Set	2018	2019	Δ	Δ%
Totale entrate	321.706	324.825	3.119	1,0%	Totale entrate	308.309	305.204	-3.105	-1,0%
Totale Dirette	173.085	174.457	1.372	0,8%	Totale Dirette	167.190	162.079	-5.111	-3,1%
IRPEF	136.934	139.234	2.300	1,7%	IRPEF	130.549	128.288	-2.261	-1,7%
IRES	16.143	16.546	403	2,5%	IRES	16.777	15.420	-1.357	-8,1%
Sostitutiva	6.570	6.493	-77	-1,2%	Sostitutiva	6.449	6.322	-127	-2,0%
Altre dirette	13.438	12.184	-1.254	-9,3%	Altre dirette	13.415	12.049	-1.366	-10,2%
Totale Indirette	148.621	150.368	1.747	1,2%	Totale Indirette	141.119	143.125	2.006	1,4%
IVA	90.328	92.473	2.145	2,4%	IVA	89.906	92.300	2.394	2,7%
Oli minerali	17.972	17.970	-2	0,0%	Oli minerali	17.605	17.596	-9	-0,1%
Tabacchi	7.988	7.975	-13	-0,2%	Tabacchi	7.527	7.489	-38	-0,5%
Lotto e lotterie	10.364	11.150	786	7,6%	Lotto e lotterie	5.634	6.079	445	7,9%
Altre indirette	21.969	20.800	-1.169	-5,3%	Altre indirette	20.447	19.661	-786	-3,8%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposta e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nei primi nove mesi del 2019 sono risultati pari a 172.699 milioni di euro, in aumento di 1.975 milioni (+1,2 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Sett(mln.)	2018	2019	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	157.698	160.316	<i>2.618</i>	<i>1,7</i>
INAIL	6.513	6.033	<i>-480</i>	<i>-7,4</i>
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.513	6.350	<i>-163</i>	<i>-2,5</i>
TOTALE	170.724	172.699	1.975	1,2

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS risultano pari a 160.316 milioni di euro, registrando un aumento dell'1,7 per cento rispetto al 2018 (+2.618 milioni di euro). Tale risultato è ascrivibile, principalmente, alle entrate contributive del settore privato, che risultano in crescita (+2,5 per cento), pur a fronte dei minori contributi versati dai lavoratori autonomi sulla quota di reddito eccedente il minimale, a seguito dello spostamento dei termini ordinari dei versamenti disposti dal decreto legge 34/2019¹. Tale riduzione ha carattere meramente congiunturale e verrà riassorbita entro la fine dell'anno sulla base della nuova tempistica definita dalla normativa.

Gli incassi relativi alle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici osservano una diminuzione dello 0,8 per cento, per effetto del pagamento, nel 2018, degli arretrati contrattuali corrisposti a seguito del rinnovo di alcuni contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2016-2018. Al netto di tale fattore, le entrate contributive delle gestioni in esame evidenziano un tasso di crescita pari a circa 0,9 per cento.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 6.033 milioni di euro, segnando una riduzione di 480 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sostanzialmente in linea con gli andamenti attesi a seguito della revisione del sistema tariffario disposta dalla legge 145/2018² (commi 1121 e seguenti).

Le entrate contributive degli Enti privatizzati a tutto il mese di settembre risultano pari a 6.350 milioni di euro, in diminuzione del 2,5 per cento rispetto al 2018 (-163 milioni di euro). I minori incassi osservati sono da ricondursi, prevalentemente, allo spostamento dei termini ordinari dei versamenti disposti dal citato decreto legge 34/2019 e verranno riassorbiti entro la fine dell'anno, a seguito dell'effettuazione dei versamenti secondo la tempistica definita dalla normativa.

¹ Art. 12-quinquies, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58.

² Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale 31 dicembre 2018, n.302 - Supplemento Ordinario n. 62